



PROGRESSIONI ECONOMICHE: FIRMATO L'ACCORDO IN IPOTESI
ORDINAMENTO PROFESSIONALE: FIRMATO L'ACCORDO DEFINITIVO
CONFRONTO CON IL CAPO DI GABINETTO SULLA
RIORGANIZZAZIONE

Cara/o collega,
oggi si è svolta una riunione tra Amministrazione e OO.SS. sui seguenti argomenti.

PROGRESSIONI ECONOMICHE

I lavori del tavolo tecnico sulle progressioni economiche si sono conclusi ed è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per l'anno 2023. Il numero di differenziali stipendiali (ovvero dei passaggi attribuibili per ciascuna Area) è stato individuato applicando il **49%** alla platea dei potenziali beneficiari come riportato di seguito:

AREA	DIFFERENZIALI STIPENDIALI ATTRIBUIBILI
OPERATORI	111
ASSISTENTI	3082
FUNZIONARI	1418
TOTALE	4611

I differenziali stipendiali sono attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

- media delle valutazioni effettuate in sede di attuazione dell'Accordo sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate per gli anni 2020, 2021 e 2022, per un totale di 40 punti;
- esperienza professionale (ruolo e pre-ruolo) maturata alla data del 31 dicembre 2022, per un totale di 40 punti;
- titoli di studio e culturali posseduti alla data del 31 dicembre 2022 per un totale di 20 punti;

Per il criterio a) in particolare, per ogni lavoratore sarà compilata una scheda con la valutazione desumibile dalla verifica dei progetti di miglioramento dei servizi culturali ("progetti locali") degli anni 2020, 2021 e 2022 e, successivamente si procederà a effettuare la media delle tre valutazioni. Se il valore della predetta media rientri nell'intervallo $>70\% \leq 100\%$, al dipendente sarà attribuito il punteggio di 40 punti; se il valore della predetta media rientri nell'intervallo $> 40\% \leq 70\%$, al dipendente sarà attribuito il punteggio di 38 punti; se, infine, il valore della predetta media rientri nell'intervallo $0\% \leq 40\%$ al dipendente sarà attribuito il punteggio di 36 punti.

Come già avviene per tutti gli accordi, ora questo testo passerà al vaglio degli organi di controllo. Auspichiamo di firmare l'accordo definitivo in autunno e procedere al bando prima possibile, comunque entro l'anno.

ORDINAMENTO PROFESSIONALE

È stato sottoscritto, nella sua forma definitiva, l'accordo sull'ordinamento professionale del MiC. L'ordinamento, come da CCNL, prevede un sistema di classificazione suddiviso in quattro Aree di inquadramento professionale corrispondenti a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali (Operatori, Assistenti, Funzionari ed Elevate professionalità).

Per ogni area sono state individuate le seguenti famiglie professionali:

- a) Amministrativa e gestionale;
- b) Sistemi statistico-informativi;
- c) Tecnico-scientifica per la tutela del patrimonio culturale;
- d) Tecnico-specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio.

Il personale in servizio sarà inquadrato all'interno delle nuove famiglie professionali (caratterizzate da competenze similari, da una base professionale e di conoscenze comuni) e nelle corrispondenti "posizioni di lavoro" individuate poi nel protocollo. L'accordo definisce requisiti, conoscenze e competenze individuate in maniera complessiva per ogni singola famiglia.

Il lavoro non è ancora terminato perché si dovrà procedere con il protocollo d'intesa per definire requisiti d'accesso, conoscenze specialistiche, competenze tecnico-specialistiche per ogni singola "posizione di lavoro", da convocare nelle prossime settimane.

Il protocollo dovrà poi prevedere anche un percorso di passaggi orizzontali, sia per le posizioni di nuova creazione che per dare risposte agli idonei della precedente procedura di passaggi orizzontali. Tra i nuovi profili di ruolo previsti, oltre a quelli già esistenti, segnaliamo il Funzionario ingegnere gestionale, il Funzionario Registrar, il Funzionario per la cura dei parchi, giardini storici e orti botanici, l'Assistente restauratore, l'Assistente tecnico per il patrimonio documentale e la digitalizzazione, il Funzionario per la gestione dei servizi culturali, il Funzionario per l'educazione al patrimonio, l'Assistente per la promozione e comunicazione, il Funzionario musicologo e il Funzionario numismatico.

Come già detto nel precedente comunicato ora non ci sono più alibi per procedere con i passaggi tra le aree. Ci aspettiamo pertanto la convocazione a settembre anche del tavolo per i passaggi tra le aree!!!

RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO

Dopo l'informativa data al Consiglio Superiore la scorsa settimana, nel pomeriggio di oggi il Capo di Gabinetto ha incontrato le OO.SS. per illustrare i contenuti dello schema di modifica del regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura di cui al DPCM 169/2019.

Cosa prevede la bozza di DPCM che ci è stata presentata:

Il Cons. Gilioli ha comunicato che nella proposta del Ministro passerebbero da **44 a 60** i Musei, i Parchi archeologici e altri luoghi della cultura statali **dotati di autonomia speciale** con l'introduzione di **17** nuovi Istituti su tutto il territorio nazionale a seguito dell'incremento delle posizioni dirigenziali di prima e seconda fascia (rispettivamente di 5 e 6 posizioni) disposto dal decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e il passaggio di tre Musei, già dotati di autonomia, da seconda a prima fascia.

Nel dettaglio, verrebbero elevati a Ufficio dirigenziale di livello generale i **Musei reali di Torino** (attualmente Istituto autonomo di seconda fascia), la **Galleria dell'Accademia e i Musei del Bargello di Firenze** (attualmente due Istituti autonomi di seconda fascia, fusi in un unico istituto di prima fascia), il **Museo archeologico nazionale di Napoli** (attualmente istituto autonomo di seconda fascia).

Vengono poi dotati di autonomia speciale i seguenti Musei, Parchi archeologici e altri Luoghi della cultura, attualmente afferenti alle Direzioni Regionali Musei competenti per territorio: **Residenze reali sabaude; Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna; Musei nazionali di Ferrara; Musei nazionali di Ravenna; Museo archeologico nazionale di Firenze; Ville e residenze monumentali fiorentine; Musei nazionali di Pisa; Musei nazionali di Lucca; Parchi archeologici della Maremma; Pantheon e Castel Sant'Angelo; Musei e Parchi archeologici di Praeneste e Gabii; Ville monumentali della Tuscia; Museo archeologico nazionale d'Abruzzo di Chieti; Musei nazionali del Vomero; Musei e parchi archeologici di Capri; Castello Svevo di Bari; Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa.**

Altre novità riguarderebbero la **Biblioteca e Complesso monumentale dei Girolamini** che passa dalla competenza della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore alla Direzione Generale Musei. Il parco archeologico di Sibari diventerebbe **Parco archeologico di Sibari e Crotona**.

Verrebbe istituito un nuovo Ufficio dirigenziale di livello non generale centrale della Direzione Generale Musei, con incremento da due a tre. Si aggiunge poi un nuovo Ufficio dirigenziale di livello non generale all'interno della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, con incremento da tre a quattro. Sono, infine, ridotti da cinque a tre gli Uffici dirigenziali di seconda fascia presso la Direzione Generale Creatività Contemporanea, al fine di allineare lo stato di diritto allo stato di fatto consolidato.

Le diciassette posizioni dirigenziali di livello non generale corrispondenti ai nuovi Istituti autonomi di seconda fascia, nonché l'ulteriore posizione per la Direzione Generale Musei e per la Direzione Generale Cinema sarebbero ricavate come segue:

- 6 dall'incremento disposto dal D.L. 44/2023;
- 4 dal recupero di altrettante posizioni a seguito alla trasformazione di quattro Istituti di seconda fascia in tre Istituti di prima fascia;
- 2 dalla riduzione da cinque a tre degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale Creatività Contemporanea;
- le restanti da una razionalizzazione, che sarà effettuata con Decreto ministeriale avente natura non regolamentare delle Direzioni Regionali Musei: le relative funzioni possono infatti essere attribuite, senza alcun emolumento accessorio, come già avviene ad esempio in Liguria e Friuli-Venezia Giulia, ai Direttori di Istituti autonomi di seconda fascia.

Le nostre valutazioni:

Abbiamo chiesto al Capo di Gabinetto che la fase di transizione sia costantemente coordinata e siano previste delle fasi di confronto su ipotesi di ulteriori modifiche all'organizzazione del MiC.

L'autonomia di queste importanti realtà museali è sicuramente una opportunità di valorizzazione e di crescita culturale, che va nell'ottica di raggruppare alcune sedi museali, parchi o ville secondo un criterio territoriale o di tipologia di struttura. L'obiettivo dei nuovi istituti è dare maggiore autonomia di spesa e nelle scelte scientifiche e operative al fine di dare maggiore sostanza all'azione di valorizzazione territoriale anche in relazione agli enti locali e alle altre istituzioni del territorio. I nuovi istituti autonomi determinano un evidente cambiamento nell'articolazione e nell'organizzazione delle DRM che, perdendo molte delle sedi, dovranno riconfigurare la propria attività, pur conservando importanti sedi museali, altrettanto meritevoli come quelli dotati di autonomia di gestione e scientifica. Perché non prevedere una "evoluzione" dell'autonomia anche per le DRM? Sarebbe una importante e significativa modifica del nostro sistema museale. L'autonomia potrebbe essere anche una importante opportunità anche per altri importanti istituti quali archivi e biblioteche sede dirigenziale, nell'ottica di un potenziamento anche degli altri settori del Ministero.

Abbiamo rappresentato alla parte politica del MiC la nostra condivisione rispetto all'impianto generale della riorganizzazione, esplicitando altresì le nostre perplessità rispetto ad alcuni temi per noi centrali in questa discussione: come verrà gestito il passaggio del personale dalle DRM ai nuovi istituti? Vista la gravissima carenza di personale, quali azioni metterà in atto l'Amministrazione per velocizzare lo scorrimento delle graduatorie di AFAV, assistenti e funzionari amministrativi e tecnici? Quali e quante risorse intende mettere in campo per avviare i nuovi istituti e rivitalizzare le DRM nella nuova formulazione? Tutte domande che aspettano risposte immediate e fattive che, se trascurate, rischiano di rendere vane le innovazioni organizzative introdotte. Inoltre è opportuno valutare l'incremento delle risorse che oggi destiniamo per il piano di valorizzazione (5 milioni di Euro).

In secondo luogo abbiamo posto il tema del reclutamento della classe dirigente. Sia pure con la tempistica legislativa necessaria, occorre ritornare ad una valorizzazione della

dirigenza interna al MiC ed omogenizzare il percorso attraverso strumenti di cui il MiC è già dotato (Scuola del patrimonio in collaborazione con la SNA) così da creare le condizioni per un percorso sistematico che consenta ai nostri funzionari uno sviluppo professionale in base al merito e preveda l'omogenea durata dei contratti per tutta la dirigenza, ottimizzando al massimo livello la recente conquista relativa alle elevate professionalità, e consolidando in tal modo i due pilastri su cui poggiano le speranze dei nostri funzionari e del Dicastero nei prossimi anni.

Non meno importante, ci siamo soffermati sull'esigenza di rafforzare anche dal punto di vista gerarchico le prerogative dei Segretariati regionali, l'unica struttura istituzionale del MiC sul territorio che potrà dialogare con i Prefetti.

Nel riconoscere nella creazione di nuove sedi dirigenziali un'opportunità positiva per la crescita e le capacità operative e progettuali degli istituti, auspichiamo che il Ministro intenda investire risorse economiche e di personale nel settore archivi e biblioteche. In particolare, segnaliamo la nostra preoccupazione per le biblioteche nazionali: non solo nel corso-concorso da dirigenti, ma anche nel concorso da Funzionari tecnici in corso non verranno neanche coperti i posti messi a bando

Il Capo di Gabinetto, nel corso dell'interlocuzione, ha chiarito che con un successivo D.M. saranno individuate le sedi che andranno a confluire nei nuovi musei autonomi, con l'impegno a confrontarsi con le OO.SS. in questi atti successivi, confermando che ci sarà una seconda fase di modifica all'organizzazione del Ministero che prevederà un rafforzamento degli altri settori del Ministero che non sono stati toccati da questo intervento.

Ha precisato che il ruolo delle DRM non viene svilito perché questi istituti continuano a svolgere il ruolo di coordinamento territoriale all'interno del Sistema Museale Regionale, oltre che di gestione delle sedi assegnate; ha poi confermato che, con successivo D.M., sarà possibile conferire l'autonomia anche alle Direzioni regionali musei.

Per il reclutamento dei Dirigenti il Capo di Gabinetto ha confermato che è intendimento del Ministro di non mettere a bando tutti le sedi dei musei autonomi con il bando internazionale, ma di utilizzare per una buona parte di essi le ordinarie procedure di nomina dei dirigenti interni.

FONDO RISORSE DECENTRATE 2023

L'Amministrazione ci ha comunicato che il testo è ancora fermo presso il MEF per i controlli, nonostante siano passati quasi 3 mesi dalla firma in ipotesi. Come già avvenuto in passato le lungaggini degli organi di controllo rischiano di vanificare il lavoro del tavolo nazionale. Abbiamo chiesto all'Amministrazione e al vertice politico di monitorare questo accordo, come tutti gli altri accordi, pronti a mobilitarci presso il MEF se non dovessimo avere risposte in tempi brevi per la sottoscrizione nelle prossime settimane. Ricordiamo che nel fondo sono contenute le risorse per progressioni, turnazioni, progetti nazionali e locali, posizioni organizzative per funzionari ed assistenti, ecc.

Come sempre vi terremo aggiornati sugli sviluppi di tutti questi temi oggi trattati al tavolo nazionale. Cordiali saluti.

Roma, 14 luglio 2023

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano

FLP
Rinaldo Satolli